



Venezia, 02/11/2011

Prot. n. 509160 / 51.12

Al Signor Presidente del
Comitato contro i disagi causati dal
passaggio al digitale terrestre del nord est
Dr. Gianfranco Battiston

Trasmissione via e-mail

Oggetto: Disagi concomitanti al passaggio al Digitale terrestre nel Nord Est. Richiesta di intervento congiunto presso la RAI.

Signor Presidente,

faccio riferimento alla Sua lettera di pari oggetto del 25 ottobre 2011.

Come Lei sa la Regione non ha diretta responsabilità in merito al digitale terrestre salvo:

- a) l'impegno assunto in occasione dello switch off del 2010, di difendere il diritto a continuare ad esistere del sistema regionale dell'emittente locale, positivamente risolto con l'assegnazione delle frequenze;
- b) il diritto dei cittadini delle zone montane, non servite direttamente ma tramite ripetitori di enti locali dall'emittenza pubblica, a ricevere il segnale RAI, positivamente risolto con la collaborazione delle Comunità montane, delle comunità locali e delle Province;
- c) informare i cittadini delle condizioni legate alla transizione al digitale terrestre;
- d) monitorare la situazione del sistema televisivo regionale anche in vista delle nuove ulteriori modifiche che si determineranno in un prossimo futuro con la revoca delle concessioni delle frequenze del 60 al 69 (offerte nel mercato in forza di una finanziaria statale) e la redistribuzione delle frequenze disponibili per la televisione tra tutti i richiedenti aventi titolo.

Nel caso del Veneto Orientale, consapevoli delle difficoltà di ricevimento del segnale televisivo, RAI in particolare, la Regione ha provveduto ad interessare:

- a) il Ministero competente (Direzione Comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico) a considerare con attenzione la situazione, inviando una nota del Governatore Zaia e trasferendo le schede di segnalazione delle anomalie della zona;
- b) i tecnici RAI ad esaminare con particolare attenzione le caratteristiche dell'area di confine orientale del Veneto chiedendo una loro costante presenza nel territorio.



In merito invece alla richiesta da Lei formulata con la nota sopra citata ho interessato gli uffici competenti che hanno provveduto a un ulteriore approfondimento anche contattando direttamente i responsabili RAI e MEDIASET.

La situazione è oggi la seguente.

Per quanto riguarda il segnale RAI - MUX 1 - si conferma che lo stesso fin dal primo giorno dello Switch off è ricevibile in tutto il territorio e proviene sia dal M. Venda - canale E5 - sia dal Col Visentin - canale E9 - con contenuto regionale veneto.

A est di Portogruaro invece, il segnale giunge da Udine - canale 24 UHF - con contenuto regionale friulano e da Piancavallo (PN), sempre sul canale 24 UHF e sempre con contenuto regionale friulano, ma con caratteristiche meno affidabili.

I MUX 2-3-4 sono ricevibili dai medesimi impianti con esclusione di Col Visentin la cui antenna UHF verso il basso Friuli ha una irradiazione minima.

Durante il periodo estivo, ed in particolare nella seconda metà di agosto e nella prima metà di settembre, si sono verificati consistenti anomalie di propagazione del segnale con saltuarie interruzioni della ricezione dello stesso in molte località del Veneto orientale e della provincia di Treviso (da S. Donà a Portogruaro, a Oderzo, a Conegliano).

Tali anomalie inoltre, sono state particolarmente evidenti ed insistenti anche lungo il litorale e sono state accentuate dalla contemporanea esecuzione dei lavori di ristrutturazione dei sistemi di antenne trasmettenti del M. Venda, iniziati a maggio e da poco terminati.

La RAI si è comunque attivata per supportare gli utenti in difficoltà, fornendo la massima assistenza possibile.

A chi segnalava disfunzioni riguardanti la ricezione del MUX 1 si è consigliato di utilizzare, ove possibile, preferibilmente il segnale proveniente da Col Visentin che si è dimostrato meno affetto dalla problematica, mentre per quanto riguardava i Multiplex in banda UHF si è consigliato di preferire la ricezione dal M. Venda.

Oltre ai consigli sui ripetitori si è anche suggerito di verificare attentamente la corretta funzionalità dell'impianto ricevente a partire dall'antenna, ai cavi di collegamento, alle prese a muro ecc. in quanto molto spesso si era appurato che la mancata ricezione del segnale dipendeva proprio da queste cause.



Per quanto riguarda il segnale delle reti MEDIASET i tecnici assicurano la corretta copertura del territorio del Veneto Orientale precisando che in diversi piccoli impianti ove erano presenti uno o due contenuti analogici ora è presente almeno il MUX 4 con Canale 5, Italia 1, Rete4, La5, Mediaset Extra e TG Mediaset (5 contenuti).

Anche i responsabili Mediaset hanno comunque riscontrato in alcune zone problemi di ricezione del segnale in estate (causa propagazione), concentrati principalmente fra le 20,00 e le 23,00.

Tra le zone interessate figura anche la zona a Nord della provincia di Venezia - Portogruaro-Caorle – dove il livello del segnale proveniente da M. Madonna è stato ricevuto a volte al limite, per cui in alcuni casi sarebbe preferibile ricevere da Piancavallo.

I tecnici di Mediaset attraverso i call-center e direttamente in loco hanno provveduto a supportare i cittadini in difficoltà fornendo loro spiegazioni ed indicazioni utili a ridurre i disagi specialmente se dovuti alla non adeguatezza degli impianti di ricezione.

Poiché tuttavia risultano ancora problemi di continuità di ricezione in alcune zone del veneto orientale ci siamo ulteriormente attivati per chiedere un diretto interessamento del Ministero al fine di trovare soluzioni tecniche adeguate a risolvere i problemi sollevati dai cittadini.

Spero di aver fornito informazioni adeguate della situazione, contando di poter essere seguiti con attenzione alla stregua dei Vostri parlamentari di riferimento.

Cordiali saluti

- Daniele Stival -